



I CARRISTI



Notiziario della Presidenza Regionale A.N.C.I.

Veneto Occidentale e Trentino A.A.

Spedizione in A.P. - D.L. 353/2003 (Conv. in L. 27/02/2004 N° 46) Art. 1, comma 1, DCB Verona.

EUROPA, O CARA!

Di questi tempi tutti, persone ed entità sociali e politiche, hanno bisogno di auguri. Poiché sono veramente troppe sarà opportuno limitarci a nominare quelle che se la passano meno bene. Auguri quindi di buone feste a tutti uomini e donne ma un particolare riguardo alle due entità malaticce che meglio dovrebbe rappresentarli, Italia ed Europa.

Delle piaghe d'Italia piangeva già Dante ed è inutile tornarci sopra. Dell'Europa che è ancora qualcosa di indefinibile, mito o nazione nessuno ancora lo ha capito, qualcosa si potrà pur dire.

L'Europa ha cominciato a concretarsi davanti alle rovine del dopoguerra ad opera di illustri e illuminati statisti, Adenauer, De Gasperi, Schuman ed altri. Il primo contraccolpo l'ha avuto per opera della Francia con il veto alla Comunità Europea di Difesa che per essere tale avrebbe costretto a mettere in comune soldi, diplomazia ed eserciti. Si è poi adagiata in una tranquilla burocrazia economica, dedita alla misurazione delle banane con delega alla Provvidenza della pace ed ai mercati dei traffici finanziari e commerciali, fingendo che il mondo non fosse diventato globale.

L'Europa è ed è stata in fondo quella cosa impalpabile rappresentata da una azzurra bandiera che si alza, mani al cuore alla americana o alla Bossi, al suono grave dell'inno di Beethoven.

La realtà si è imposta con la crisi economica ormai quadriennale quando gli Stati del nord si sono resi conto di dover pagare con le loro virtù (false. Si pensi solo alla ambigua posizione della Gran Bretagna) i vizi (veri o inventati) di quelli del sud e questi a difendersi esaltando storia e civiltà antiche contrapposte alle barbarie senza cuore più o meno recenti dei loro riluttanti soccorritori. Gli uni e gli altri lontani dal riconoscere che la crisi economica è diventata una crisi politica che fa traballare la stessa impalcatura comunitaria. Una baruffa per qualche verso simile a quella che dalle nostre parti

distingue nord e sud ma con la differenza che gli italiani, alla faccia della Lega, sono bene o male una Nazione e l'Europa non lo è.

Allora cosa è o dovrebbe essere? Semplicemente la Nazione Europa.

Non quella che è una debole coalizione di interessi, una utopia economica e finanziaria, esposta a tutti i venti dei mercati con contorno di buonismo pacifista. Con la conseguenza che il fallimento della stessa utopia sta dimostrando che con l'economia di mercato si fanno, e non sempre, i soldi non le nazioni e che qualsiasi sovranità, per esistere e prosperare, deve avere un avallo politico e in definitiva etico.

In altri termini per essere Nazione l'Europa ha necessità di possedere al suo interno una coesione morale che trascenda gli interessi economici particolari, tale da sopportare perfino che su qualcuno dei suoi componenti possano talora gravare oneri economici ineguali. All'esterno questa sua stessa coesione le darebbe la capacità di affrontare gli inevitabili conflitti che segnano la storia. Naturalmente al suo centro dovrebbe esserci una Autorità unica, in grado di imporsi perché legittimamente e democraticamente riconosciuta, non certo quella cosa che pudicamente oggi si chiama Commissione.

Dovrebbe in altre parole nascere finalmente una Nazione di Nazioni diretta da un reale e riconosciuto propulsore centrale. Una nazione vera, non un nanerottolo politico, forte per la sua coesione morale, la sua economia e la sua Storia, somma di tante storie gloriose e dolorose; in grado di equilibrare i vari sentimenti nazionali rispettabilissimi ma oggi insufficienti. In definitiva è necessario un patriottismo europeo frutto di una rivoluzione culturale che stenta a venire. Utopia? Forse. Ma meglio il sogno di una Europa di europei che una ingannevole utopia di mercanti. Auguri.



TRENTO

CASTAGNATA A LAVIS 11 NOVEMBRE 2012

Come da consuetudine ormai collaudata, la sezione Carristi di Trento ha offerto a tutti gli intervenuti una castagnata con spuntino. La cerimonia è iniziata presso il monumento ai Caduti di Lavis, con la posa di una composizione di fiori Rosso-Bleu e con gli Onori ai Caduti. E' il dodicesimo anno consecutivo che tale manifestazione si effettua a Lavis, grazie alla collaborazione degli Alpini e alla disponibilità data dal Comune con la presenza del sindaco Dott. Graziano Pellegrini e del



comandante la stazione carabinieri di Lavis M.llo Daniele De Risi. Quest'anno i nostri amici Alpini, sfidando il tempo che si presentava minaccioso, hanno preparato una manifestazione veramente eccezionale, con tamburo, musica, tromba e alzapbandiera; sono stati, come sempre, bravissimi. Finita la cerimonia ufficiale, si è dato il via alla parte ricreativa. Più di 140 intervenuti hanno gustato le castagne cotte dall'impareggiabile Renato ed anche quest'anno la specialità tedesca: il "goulaschsuppe", ovvero una zuppa di gulasch, è stata preparata dal nostro amico cuoco MARIO. Dobbiamo ringraziare tutte le persone che ci sostengono, in particolar modo quelle simpatiche signore che ormai da vari anni ci aiutano ad allestire il tutto. Per noi sarebbe impossibile realizzare la festa senza queste brave signore. La simpatica presenza di Carla Giongo, ottima speaker della splendida e ricca lotteria, ha allietato la festa. Grazie a tutti quelli che hanno donato i regali; senza di loro sarebbe impossibile allestire una lotteria così ricca. Poi la presenza di Renzo Galas, custode della nostra Medaglia d'Oro Bruno Galas, ha dato lustro alla festa. Particolarmente apprezzato è stato l'intervento del senatore Cristiano De Eccher che ha infervorato i commensali con un breve ma significativo discorso pieno di Amor Patrio. Il Gen. Pachera, assente per inderogabili impegni famigliari, Bellomi e Savioli erano accompagnati da numerosi amici delle rispettive associazioni di Verona, Vigasio, e S. Anna di Alfaedo. Molto gradita ed apprezzata è stata la presenza della madrina del nostro sito www.assocarri.it (visitatelo è una finestra su quanto succede fra noi Carristi) Agostina D'Alessandro. Grazie anche al nostro amico Alpino Claudio Merz con i suoi bellissimi cesti di verdura e alle signore che hanno preparato delle gustosissime torte. Come non ricordare



i gruppi più numerosi che da sempre partecipano; cioè quelli di Claudio Merz e quello di Chiogna Luciano, col cugino Giorgio, presente con ben 26 baldi "giovannotti". Bisognerebbe ringraziare ancora molte persone che come Salvatore, Enzo, Renato, Gianfranco e molti altri che con il loro aiuto hanno fatto sì che la festa riuscisse nel migliore dei modi. Ci ha fatto molto piacere la presenza di un nuovo Carrista: Remo De Vescovi. E' una nota positiva sapere di queste nuove iscrizioni all'Associazione che sembra



A tutti questi amici vada il nostro grazie più sincero con un arrivederci al Pranzo Sociale già programmato per la penultima domenica di Maggio 2013 (prendetene nota).

Ferrea mole e ferreo cuore da

Enzo Manincor

ROMA

Sezione di Rovigo alla Giornata delle Forze Armate Ippodromo Militare di Tor di Quinto - Mercoledì 7 novembre 2012 -

Con immenso piacere l'Associazione Provinciale Carristi di Rovigo ha partecipato, con il labaro e il Presidente Maldi, alla giornata delle Forze Armate tenutasi a Roma lo scorso 7 novembre 2012 presso l'Ippodromo militare di Tor di Quinto, manifestazione organizzata dal Gen. Buscemi, Presidente Nazionale Assoarma, nel quadro delle manifestazioni organizzate per il centenario dell'Unità d'Italia.

In particolare l'invito alla giornata rivolto alla Sezione di Rovigo dal Presidente Nazionale Carristi Gen. Battistini, è stato un riconoscimento al gruppo carrista rodigino che si è costituito al rientro dei reduci d'Africa nel 1946 per opera del Col. N. Suriani, prima della nascita ufficiale dell'Associazione Carristi d'Italia avvenuta nel 1952.

Alla manifestazione ha partecipato una numerosa rappresentanza di soci di tutte le Associazioni e studenti di istituti scolastici romani, oltre che allo schieramento ed allo sfilamento di un reparto di formazione di Forze Armate e di Polizia, dei sodalizi, il tutto allietato da concerti di bande e fanfare con una dimostrazione pratica di protezione civile, illuminato da un meraviglioso sole "primaverile". E' stato un momento importante, che ha confermato ancora una volta la realtà delle Associazioni d'Arma, riconosciuta dallo stesso Sindaco di Roma e dal Ministro della Difesa Di Paola nei loro interventi.



raduno nazionale carrista.



La cerimonia si è conclusa con il Carosello Storico dei Granatieri di Sardegna ed una esibizione equestre del Reggimento "Lancieri di Montebello". All'interno dell'ippodromo erano inoltre allestiti stand con esposti materiali e mezzi utilizzati dalle Associazioni per attività di concorso di interesse sociale. Certamente la bellezza dei luoghi che ci ha ospitato può essere anche una valida collocazione per il prossimo

Placido Maldi

ROVIGO - 66° anniversario di costituzione della Sezione Carristi - 70° anniversario della battaglia di El Alamein



I carristi di Rovigo anche quest'anno hanno donato alla loro città una giornata di festa con la loro manifestazione organizzata per ricordare il 66° anniversario di costituzione della Sezione carristi di Rovigo e il 70° anniversario della battaglia di El Alamein. Alla cerimonia erano presenti oltre che il Presidente Nazionale dell'Associazione Gen. Battistini, il Gen. De Cicco del Comando dello Esercito Veneto, il C.te della Compagnia Carabinieri di Rovigo cap. Istrali, il C.te di Stazione Amaduri, il rappresentante della Caserma Silvestri di Rovigo, Il Magg. Bertola presidente ANCI Veneto Orientale, Il Gen C:A. Pachera presidente ANCI del Veneto Occidentale, molte delegazioni carriste del Piemonte, Lombardia, Trentino, Veneto, Friuli V.G. Toscana, il Sindaco di Rovigo Bruno Piva e l'Onorevole Emanuela Munerato.

La giornata si è aperta con la cerimonia religiosa celebrata da Don Piergiorgio, salesiano di Verona, ma nativo del Polesine, che ha ricordato l'estremo sacrificio dei carristi di El Alamein, *“un esempio per i giovani, che devono impostare la loro vita sempre con impegno, sacrificio, donazione, non arrendendosi mai di fronte alle difficoltà”*.

Successivamente, il consueto corteo con i moltissimi labari tra le bancarelle della festa d'ottobre, lungo le strade cittadine, accompagnato dalle note della Banda musicale di Villadose, ha ricevuto applausi dalla gente lungo il percorso fino al monumento carrista. Alza bandiera e onore ai caduti al monumento carrista, è stato il momento commemorativo culminante presso il parco dedicato allo stesso Dottor Suriani, nostro compianto ex Presidente.

La Sezione carristi di Rovigo, come ricordato dal Presidente nazionale nel suo

intervento, *“occupa una posizione di rilievo nell'ambito del nostro sodalizio, essa infatti, costituita nel 1946 come gruppo reduci carristi d'Africa, è stato il modello che ha dato vita, sin dal 1952 all'Associazione Nazionale Carristi d'Italia e di ciò dobbiamo ringraziare il suo ideatore il Dottor Nino Suriani, nobile figura di soldato e di cittadino esemplare”*.

Il Gen Battistini ha poi voluto ricordare al Sindaco Piva alla Onorevole Munerato, presenti alla

cerimonia, la necessità che le associazioni d'arma presenti nel territorio, debbano essere sempre concretamente sostenute per *“consentire loro di svolgere la loro opera a salvaguardia della loro identità e la perpetuazione delle loro memorie”*.

Il Presidente ANCI di Rovigo Maldi, nel suo intervento, ha tracciato una sintesi significativa a ricordo della battaglia di El Alamein:

Una sconfitta perché, dice un cippo eretto dai bersaglieri nei luoghi della battaglia, *“mancò la fortuna, non il valore”*. E' da aggiungere secondo Maldi: *mancarono equipaggiamenti e rifornimenti adeguati!*

Maldi ha poi ricordato i carristi polesani con le loro 21 medaglie conquistate in guerra, tutti esempi di coraggio e abnegazione nella storia delle nostre truppe.

Non vi può essere commemorazione, ha infine concluso Maldi, senza estendere il pensiero a fatti più recenti collegati alle nostre missioni all'estero.

“Purtroppo anche la Provincia di Rovigo ha dati il suo tributo di sangue con il cap. Massimo Ranzani e il s.ten Massimo Gigli, polesani, morti lo scorso anno in Afganistan compiendo il loro dovere.

Lo stesso Gen Enrico Pino, Com.te dell'Esercito Veneto, ultimamente a Santa M. Maddalena, li ha ricordati come “due splendide figure di soldati”,



consapevoli dei rischi che correavano, in missione in un paese straniero per difendere la pace e portare aiuto e dignità umana alle popolazioni". Con il loro sacrificio vi è stata, ancora una volta, la riconferma delle nobili tradizioni delle nostre Forze Armate. E' estremamente importante quindi esprimere solidarietà e rispetto per chi è impegnato in missioni, per non rendere inutile il sacrificio di chi non c'è più.

Al termine della mattinata, la delegazione è partita alla volta del ristorante "Lago dei cigni" di Cà Zen di Lusia, per chiudere in allegria e amicizia la giornata.



Placido MALDI

REGIONE TOSCANA - SEZIONE DI VAL D'ELSA GRAN CARRISMO A POGGIBONSI

Per i pochi che non lo sapessero Poggibonsi è un grosso borgo della Val d'Elsa dove natura, arte, industria ed artigianato si sposano armonicamente in quel Senese che è vanto d'Italia.

Il Senese fu terra di carrismo e di carristi e qui nacque la Divisione Centauro. E qui ci sono ancora carristi che di tanta storia conservano magnificamente il ricordo come il Presidente della Sezione ANCI Danilo Pacciani e il Segretario Giachi Fortunato di nome e di fatto per via della bravissima Signora Giuseppina sempre a lui vicina. Qui, ad onorare noi carristi, non vi era soltanto il Gonfalone della città (dove impera il sesso gentile, Sindaco in testa) ma ben due rappresentanti di essa, l'Assessore Avv. Filomena Convertino e il Presidente (maschio) del Gruppo Consiliare di Maggioranza Dott. Mauro Burrelli. Grazie!

Qui domenica 18 novembre sono convenuti dai monti e dalla piana del Veneto e del Trentino e da ogni parte della Toscana carristi di ogni grado, con tante belle e brave Signore, a significare che vi è una sola Italia e che si è carristi per sempre.

Impossibilitati a elencare tutti e soltanto per dimostrare quanto sono bravi toscani, veneti e trentini citiamo i nomi delle città e i cognomi senza gradi, perché contano soprattutto le Fiamme Rosse



uguali per tutti, delle rappresentanze presenti e dei loro Presidenti e Segretari: dai Presidenti di Toscana (Filippini), Veneto Orientale (Bertola), Veneto Occ. e Trentino (Pachera) alle Sezioni ANCI di Val di Chiana (Albucci), Siena (Mortella), Grosseto (Conti), Livorno (Innocenti), Empoli (Cioffi), Rovigo con pullman annesso (Maldi e Beggio), Treviso (Brichese), Monselice (Merlin), Spresiano (Daniele), Verona (Puglisi), S. Anna di Alfedo (Savioli), Trento (Carli). Ma accanto



ANCI Toscana Gen. Filippini e frutto della capacità organizzativa di Giachi e Pacciani, una triade alla quale non possiamo che dichiarare la nostra ammirazione e riconoscenza.

Santa Messa in rito antico tridentino al Castello della Magione.

La Magione non è un propriamente un Castello ma quello che rimane, ed è molto, di un millenario convento di sosta sulla Via Franchigena per i pellegrini diretti a Roma. A dare ristoro, conforto e cure mediche ai viandanti erano i Cavalieri Templari nobili, famosi e tanto potenti da essere spietatamente soppressi nel 1311. L'Ordine, rinato nel 1979, ha ora sede proprio nella Magione con il suo Grande Maestro Conte Don Marcello Cristofani che ci ha onorato con la sua presenza.

Nella chiesetta romanica, tra una selva di bandiere e di labari, si è celebrata la S. Messa suggestiva per i suoi secoli di storia. Ai meno giovani la Messa ha ricordato infanzia e giovinezza quando la Fede andava oltre le parole biascicate in latino e il tintinnabolo svegliava i più distratti.

Commemorazione dei Caduti Carristi.

Nel prato accanto alla Magione una serie di lapidi e un monumento carrista ricordano che a Poggibonsi ebbe sede il Battaglione Volontari Universitari del 31° reggimento carristi e come parte di essi sacrificò in guerra studi e vita. La benedizione cristiana, l'alzabandiera e una corona di alloro accompagnata sul monumento dall'Assessore Convertino e dai Generali Filippini e Pachera hanno onorato i Caduti e ricordato di quanti sacrifici è intessuta la pur breve storia carrista.

Gran finale al Ristorante Alcide

Sia lode al ricordo del Signor Alcide ed ai suoi nipoti, che ne hanno ereditato le virtù culinarie, perché tutti hanno potuto delibare e saziarsi di splendide vivande a base di pesce tranne pochi carnivori con la paura che fosse pesce contaminato pescato in Arno o in Elsa.

Sia stima e gratitudine per il generoso Signor Domenico Silla, mecenate della manifestazione, che ha regalato a tutti le bottiglie di Chianti, dicesi Chianti e non Clinton, della sua Azienda di vino e di olio.

Sia invidia per quei fortunati che hanno pescato i biglietti con i quali hanno conquistato senza merito l'omaggio dei famosi prodotti artigianali della Valdelsa e ancora ringraziamenti per i medaglioni commemorativi del 35° anno di fondazione della Sezione ANCI di Poggibonsi.

Sia ammirazione per tutti i commensali che pazientemente hanno ascoltato, e anche applaudito, le esibizioni oratorie di tanti illustrissimi a gloria delle loro parrocchiette carriste e per la Sez. di Treviso che ha offerto il suo bellissimo Crest alla Sez. di Poggibonsi.

Vanità delle vanità tutto è vanità. Ma non erano vane le parole del giovanissimo carrista fiorentino classe 1917 Donatello Ferrini, il solo presente con il Generale Pachera del 31° carristi di guerra.

La giovane recluta ha raccontato come egualmente sbarcò nella Sirte alla riconquista di Alessandria ma finì prigioniero in Tunisia sempre convinto fino all'ultimo come tutti i carristi di allora che la guerra si poteva vincere. Accanto a lui il dott. Ubaldo Boncini dell'Ospedale Mejer di Firenze ricordava come il padre, ora scomparso, cap. magg. carrista Roberto era orgoglioso del suo passato di combattente d'Africa. Ricordi e ancora ricordi, forse inutili per tanti ma necessari per proclamarsi non soltanto veneti o toscani o trentini ma semplicemente italiani.

GP

ai nostri labari vi erano anche quelli dei Fanti di Siena (Tramacere), dell'Associazione Cardiotrapiantati della Valdelsa (Malquori), della UNUCI di Conegliano-Vittorio Veneto e dell'Istituto del Nastro Azzurro di Rovigo (Marcon). E primo nei ricordi per tanti di noi vi era il Luogotenente del 32° Reggimento carristi Antonio Farina unico militare presente a nome del Comandante Col. Frigo.

La manifestazione ha avuto tre fasi distinte coordinate dal Presidente della Regione



PADOVA

24° Concorso Letterario a premi per studenti “Gen. Luigi Liccardo”

Grande festa Domenica 25.11.2012 a Padova per la premiazione degli studenti che hanno partecipato al 24° Concorso Letterario “Gen. Luigi Liccardo”, voltosi nella saletta delle conferenze dell’Hotel “PIROGA”, la cerimonia ha avuto come ospiti di riguardo la gentile sig.ra Elena vedova del Gen. Liccardo con il figlio avv. Mario. Non è stato difficile per il Magg. Bertola Segretario della Commissione esaminatrice dei lavori di continuare nel compito, non certo facile, di gestire il Concorso.



Tutti i concorrenti hanno avuto un premio in denaro, parecchi libri in omaggio ed un attestato in ricordo della loro partecipazione.

Tra i presenti, oltre i professori Maristella Mazzocca, insegnante al Lceo Scientifico “Cornaro” di Padova, Giorgio Ronconi docente di Italianistica all’Università di Padova, Giuliano Lenci emerito Storico, vi era il Magg. Gen. Giovanni Angileri, Presidente del Comitato di Assoarma di Padova, il Gen.C.A. Pachera Presidente della Regione del Veneto Occ e T.A.A., il Gen.C.A. Di Gennaro, Consigliere della Sezione di Padova e Presidente dell’Associazione O.M.R.I. della Riviera del Brenta.

Giunti alla fine della premiazione il momento culminante e commovente è stato quando la Signora Maria Agostina D’Alessandro, figlia e sorella di carristi, ha consegnato un premio speciale, il Dizionario dello Zingarelli, alla dodicenne studentessa di 1^a Media Inferiore Sofia Celadin di Galzignano (PD), scelta dalla Commissione esaminatrice non solo per il tema da lei svolto ma per aver dimostrato la sua grande passione nella lettura.



La Signora Maria Agostina, ha drammaticamente perduto l’unica figlia, studentessa quindicenne, travolta da un

auto mentre si recava a scuola. Per questo ha deciso, con Suo Marito, Ispettore di Polizia, di destinare la liquidazione del danno ad una borsa di studio per studenti coetanei della figlia.

Inutile ogni commento su tale sublime e commovente gesto. Il prezioso Dizionario è la conseguenza di tale iniziativa.

Terminata la cerimonia di premiazione, sono seguiti il pranzo di scambio degli Auguri di Natale, e la ricca lotteria.

Infine un simpatico aneddoto: alcuni attivissimi collaboratori tra i tappetini forniti dal sig. Olivo cav. Marcello della “Olivo Tappeti” di Carmignano di Brenta, hanno messo in estrazione anche il tappetino-stuoia usato in palestra da dodici anni dal Magg. Bertola con la speranza che il vincitore si faccia vivo per sostituirglielo con uno nuovo.

Hanno gentilmente contribuito ai premi della lotteria la Società ALIPER, la ditta BERTOLDO di Ponte S. Nicolò ed alcuni generosi iscritti tra i quali il Cav. Luigi Prendin, organizzatore specializzato della lotteria. A tutti il nostro ringraziamento.

Dopo il taglio della torta e l’Inno dei Carristi, i convenuti si sono lasciati con la promessa di ritrovarsi tutti fra un anno per il 25° Concorso d’Argento.

Giancarlo Bertola



Testo del tema presentato dalla studentessa di 1ª Media Inferiore SOFIA CELADIN

Traslitterazione del manoscritto in “Word Office Verdana 11”.

Tema: “Nell’atrio di una biblioteca si legge: “Qui i morti vivono e i muti parlano”. Nella società odierna, computerizzata, meccanizzata, massificata, condizionata dal prepotere dei mezzi di comunicazione, può il libro svolgere ancora una sua funzione? e può una società sopravvivere senza libri?”

Qualche secolo fa i libri erano beni preziosi e importanti, da trattare con cura perché contenevano il sapere; ora sono indifferenti a molte persone perché sono più importanti computer, telefonini, tablet e qualsiasi oggetto che ci permetta di apparire. E i libri? Dove li mettiamo i libri?

Di questi tempi il libro non potrà mai più svolgere la sua antica e nobile funzione: quella di istruire, far sognare e divertire.

La bellezza di sentire la carta crocciante sotto le dita e il profumo di stampa di un libro nuovo hanno un valore inestimabile, per me.

Un giorno particolarmente triste sono entrata in biblioteca, dove vado molto spesso, ho scelto un libro e la bibliotecaria mi diede un foglietto con su scritta la data entro cui dovevo restituirlo. Solo a casa mi accorsi della citazione scritta dietro: “Ho cercato ovunque la felicità, ma non l’ho trovata da nessuna parte, se non in un piccolo angolo con un piccolo libro” di Jorge Luis Borges.

Quelle poche parole mi fecero riflettere: un libro può dunque farci trovare nel nostro piccolo angolo un po’ di felicità? Sì, lo può fare.

Ci può portare in campagne spensierate, in avventure eccitanti, nello spazio a bordo di navicelle e nel passato a tavola con dame dai vestiti maestosi.

Ovunque noi decidiamo di andare con la nostra fantasia il libro ci guida, ci porta.

La società potrà anche sopravvivere senza libri ma le persone? Dove andremo a finire senza la fantasia di un libro, solo circondati dalla tecnologia?

Possiamo anche dire però che la tecnologia non viene totalmente per nuocere. Ad esempio i libri sono stampati su carta, anche se molte volte già riciclata ma comunque proveniente da un albero.

Con l’utilizzo del P.C., tablet ed ora degli e-keemdol, possiamo leggere senza compromettere la natura: questo è un grosso passo avanti per aiutarla, anche se la sensazione tra le mani non è la stessa.

Molto probabilmente il libro diventerà un oggetto da museo e tra qualche anno li andremo a trovare lì e a scuola insegneranno ai bambini che cos’è un libro senza P.C. e se l’abbiamo mai tenuto tra le mani.

Questo può essere uno dei destini dei libri, anche se preferirei non fosse così.

Mi piacerebbe continuare ad andare in biblioteca e farmi avvolgere da quel mondo ogni volta che prendo in mano un libro ma purtroppo non devo essere solo io a volerlo ma altri bambini, ragazzi e persone.

Giudizio della prof. Maristella Mazzocca insegnante liceale:

“Il tema è svolto con timbro decisamente personale e denota sensibilità, fantasia ed un amore per la lettura che appare davvero sentito. Sottile e molto condivisibile la distinzione tra “persone” e “società”.

Scrittura corretta e fluida.” 1ª classificata.

Padova, 25 novembre 2012.

ELENCO DEI PREMIATI:

1 – NEGRI FEDERICO.....	1 ^a Elementare	€.	25
2 – SCHIAVOLIN ALBERTO.....	2 ^a Elementare	€.	25
3 – GALAS SARA.....	” ” “	€.	25
4 – PACHERA BEATRICE	” ” “	€.	25
5 - AMADIO EMMA	3 ^a Elementare	€.	40
6 - ZAGHETTO MATTIA	” ” “	€.	40
7 - ZOZIRT DESIREE	” ” “	€.	40
8 - PARONITTI SIMONE	” ” “	€.	30
9 - BEVILACQUA CRISTIANO	4 ^a Elementare	€.	45
10 – GUADAGNINI FRANCESCA	” “ “	€.	40
11 – PLOTEGHER ALESSIA	” “ “	€.	35
12 - FONTANI ANDREA	” “ “	€.	35
13 - NEGRI VIOLA	5 ^a Elementare	€.	50
14 – AMADIO GIULIA	“ “ “	€.	45
15 - CELADIN SOFIA	1 ^a Media Inf.	€.	50
16 - MARCHESIN VITTORIA	” “ “	€.	45
17 – DALLA PRIA EDOARDO	” “ “	€.	40
18 – MARCHESIN COSTANZA	” “ “	€.	40
19 – PLOTEGHER MATTEO	” “ “	€.	40
20 - PAGLIARIN ANNA	” “ “	€.	40
21 - PACHERA ESTER	2 ^a Media Inf.	€.	55
22 – FRISO FILIPPO	” “ “	€.	50
23 – FRISO GIOVANNI	” “ “	€.	45
24 - PINCICHER ANNACHIARA	” ” “	€.	45
25 – PAGLIARIN IRENE	3 ^a Media Inf.	€.	60
26 – PISANI EVA	” “ “	€.	55
27 – GUADAGNINI CHIARA	” “ “	€.	50
28 – MASIN CHRISTOPHER	” ” “	€.	50
29 – DALLA PRIA ENRICO.....	1 ^a Media Sup	€.	65
30 – PACHERA ADA	2 ^a Media Sup	€.	70
31 – MARCHESIN GIULIA	” “ “	€.	70
32 – PAGLIARIN GRETA	3 ^a Media Sup	€.	75
33 - GASPERI INGRID	” ” “	€.	75
34 - MALDI ARIANNA	” “ “	€.	65
35 - DI GENNARO ELISA	” “ “	€.	65
36 - FABIOLA PUGLISI	4 ^a Media Sup	€.	80
37 - PISANI DALILA	5 ^a Media Sup	€.	85
38 - DALLA BONA CESARE	” “ “	€.	80
39 - PASOLLI LILIANA	“ “ “	€.	75
40 - PLOTEGHER STEFANO	” “ “	€.	70
41 - MOSANER ELISABETTA	” “ “	€.	70

Carrista Silvano COLCERA della SEZIONE DI PADOVA



Dopo dolorosa malattia, è mancato il 12.9.2012 Carrista **Silvano COLCERA** classe 1938.

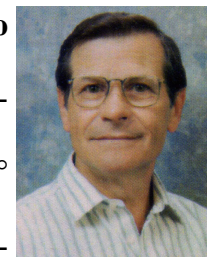
Nato a Fiesse D'Artico (VE) ha frequentato dal 1966 la Sezione e i nipoti hanno partecipato con assiduità al Concorso Letterario "Gen.Liccardo".

Ha svolto il servizio militare di leva negli anni '50 ad Aviano (PN) nel 132° Reggimento carri.

Era molto stimato per le sue attività prima come artigiano "maestro della scarpa" poi come gestore di un'avviata lavanderia.

Grande è stata la partecipazione al funerale nel Duomo di Fossò (VE) dove al folto numero di amici ed estimatori si sono uniti numerosi Carristi tra i quali il Gen.C.A. Di Gennaro, i Presidenti c.m. Merlin e carr. Bottaro con i labari della rispettiva Sezione e il Serg. Borsato, Vice Presidente della Sezione di Padova, in rappresentanza del Presidente Magg. Bertola. Tra la commozione dei presenti è stata letta la Preghiera del Carrista adattata alla "Preghiera dei Fedeli".

I carristi del Veneto con il loro Presidente si associano al profondo dolore della gentile Consorte sig.ra Laura, dei figli e dei parenti tutti.



G. Borsato

REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA -PORDENONE-

11 NOVEMBRE 2012 - FESTA PER LA RICORRENZA DELLA COSTITUZIONE DELLA SEZIONE E 70° ANNIVERSARIO DELLA BATTAGLIA DI EL ALAMEIN

In occasione delle ricorrenze per la costituzione della Sezione A.N.C.I. di Pordenone e del 70° Anniversario della battaglia di El Alamein si è svolta in Sedrano il raduno delle Sezioni Carristi del Friuli Venezia Giulia, le Sezioni A.N.C.I. di S. M. al Tagliamento, Rovigo e la Sez. carristi del Reggimento Lagunari unitamente alla rappresentanza di un gruppo Alpini di Fontanafredda, San Quirino, Sez. Bersaglieri di Cordenons e Sez. Fanti d'Arresto di S. Quirino.



il Col. t. ISSMI Petrocelli Cte del 132° Rgt. Carri in rappresentanza del Cte della 132° Rgt. Cor. "ARIETE" e del Col. t. ISSMI Frigo Cte del 32° Rgt. Carri. Il Vicesindaco ha concluso i vari discorsi. Durante il pranzo sono intervenuti vari soci per ricordare i fatti d'Arme di El Alamein.

Al termine è stata donata a tutti i presenti una targa su cui era riprodotto il monumento/ossario che custodisce i resti di quasi 5000 soldati italiani caduti nella battaglia.

Luigino BOLDRIN

Alla cerimonia ha presenziato il vicesindaco ed una consigliera del Comune di S. Quirino, in rappresentanza del Sindaco dott. Corrado Della Mattia.

La cerimonia si è svolta con la Santa Messa in suffragio di tutti i caduti in guerra e di quelli delle operazioni di pace all'estero; è seguita una deposizione di una corona al monumento ai Caduti e poi, causa il tempo avverso, i convenuti si sono subito riuniti presso il Ristorante "Stella" di Sedrano ove il Presidente della Sezione, Ten. Col. Boldrin, ha rivolto un saluto a tutti gli ospiti intervenuti alla cerimonia e ha ricordato i fatti d'Arme svoltisi nel 1942 ad El Alamein. Ha preso poi la parola



VERONA

Consiglio direttivo del 6 Novembre 2012

Presenti: Bonazzi, Pachera, Puglisi, Adami, Gramantieri, Zanderigo, D'Alessandro, Speri, Guardini.

La discussione è stata per gran parte dedicata alla serie di cerimonie che hanno contraddistinto l'ultima settimana di ottobre in onore della battaglia di El Alamein ed è stata espressa la massima soddisfazione per l'esito di esse e manifestato un particolare ringraziamento ai promotori ed organizzatori dei vari eventi.

L'11 novembre, per la castagnata a Lavis, la Sezione sarà rappresentata da: Savioli, Poffe, Agostina e Giovanni D'Alessandro, Speri e cognato Spiazzi, Bellomi e Mirta Zaffignani e rispettivi coniugi.

La prossima riunione è stata prevista per martedì 4 dicembre al Circolo Sottufficiali per lo scambio degli auguri natalizi con la partecipazione delle Signore carriste.

Consiglio direttivo del 4 Dicembre 2012

L'ultima riunione consigliare dell'anno per tradizione si trasforma in una specie di agape fraterna per permettere i reciproci doverosi auguri e per ripararsi dal freddo della Sede (ma Adami e Puglisi stanno pensando ad un faraonico piano di riscaldamento).

Erano infatti presenti la sera del 4 dicembre nella Mensa del Circolo Sottufficiali di Presidio i carristi più o meno soli Pachera, Bonazzi, Adami, Zanderigo, Sanna, Garbin, Milinovich, Bresciani e Mirta Zaffignani oltre ai bene accompagnati Galeoto, Meneghini, Russo, Bosa, Corliano, Morandi, Gramantieri, Puglisi, Bellomi, Speri, Poffe, De Paolis, Savioli padre e figlio e i fratelli D'Alessandro Giovanni e Agostina. Le Signore sono state tanto gentili da ascoltare senza battere ciglio la illustrazione iniziale di quanto fatto nell'anno in corso e quanto è intenzione di fare in futuro.

Il Presidente pro-tempore Puglisi ha spiegato a grandi linee che la parte amministrativa è stata riallineata in modo di permettere una serie di manifestazioni di prestigio culminate nella settimana di ottobre completamente dedicata alla commemorazione della battaglia di El Alamein senza dimenticare la partecipazione attiva in tutte la manifestazioni carriste del Veneto e del Trentino.

Per l'avvenire il programma della attività non dovrebbe mutare fatto salvo dove e come dovrà essere organizzata la Festa rossoblu della Sezione ed un eventuale Raduno Nazionale.

L'architetto Adami è intervenuto più che giustamente a lamentare gli eccessi dell'ultimo notiziario. Troppi El Alamein e, soprattutto, troppi Gen.Pachera. Dopo l'elogio e il ringraziamento rivolto a Bertin, D'Alessandro e al Col. Puglisi per il suo frenetico e generoso attivismo, meritevole di ogni riconoscenza, si è finalmente passati al concreto con il pranzo ottimo e gli auguri graditissimi. Eravamo in tanti, tutti giovani e carristi tempra di eroi, comprese le brave Signore use a sorridere anche quando non si parla di moda o di figli.



Presidente : *Giuseppe Pachera*
Direttore Responsabile: *Francesco Gueli*
Vice Direttore : *Giuliano Adami*
Redazione, Grafica ed
impaginazione: *C. Napoleone Puglisi*
Segretario di Redazione : *Giovanni D'Alessandro*
Reg. Tribunale di Verona n.1833 del 05.06.2009.



A.N.C.I. PRESIDENZA REGIONALE
Veneto Occidentale e Trentino A.A.
Str.ne Porta Palio 47/F - 37122 Verona
tel. 045.572363 - cell. 3406463207

C.C.P. Nr.: **19113372** e codice
IBAN: **IT50 V076 0111 7000 0001 9113 372**
e-mail: **carristi.verona@alice.it**



NORD-EST
ELIOGRAFICA
Via PISANO 23/A
37131 VR Tel. 045 521497
e-mail:
elio@eliograficanordestvr.com
Sito: www.eliograficanordestvr.com